



**Ringraziamenti a nome dei pellegrini
al termine della Santa Messa per il XXV Columban's Day**

**del Dr. Mauro Steffenini
Presidente dell'Associazione Amici di San Colombano per l'Europa**

Domenica 23 giugno 2024, Cattedrale Santa Maria Assunta e Santa Giustina

Carissimo Vescovo Adriano,

i pellegrini giunti da varie parti d'Europa e della Diocesi la ringraziano per averli accolti in questa Cattedrale. Siamo qui riuniti nel giorno del Signore accogliendo l'invito di San Colombano, il cui esempio di maestro nella fede è sempre attuale e ci esorta ad essere di Cristo, non di noi stessi, oggi, come allora. Il suo appello ad essere di Cristo, nella libertà e nella dignità di figli e fratelli, risuona in tutta la sua novità.

Da queste terre, dove è passato 1410 anni fa, l'eco dei suoi insegnamenti non ci lascia indifferenti, e aiuta ad alimentare la nostra speranza cristiana. Il suo ricordo e i suoi ideali rivivono in questi pellegrini che rappresentano, qui, oggi, le varie comunità di provenienza, molte delle quali di piccole dimensioni, raggiunte tutte dal vento della secolarizzazione, della scristianizzazione e dello scoraggiamento. Ci sentiamo una piccola "minoranza creativa", - così definiva esperienze come queste Benedetto XVI - che ha un'eredità di valori che non sono cose del passato, ma sono una realtà viva che può aiutare l'Europa a recuperare il meglio del suo patrimonio.

Ringrazio i pellegrini presenti con i loro pastori vescovi e parroci, con i sindaci a rappresentare le comunità colombaniane. Un grazie particolare va alle realtà piacentine che, con grande impegno, si sono preparate a vivere più intesamente questo momento conclusivo, alla città di Piacenza, alle varie associazioni che si rifanno direttamente e indirettamente a san Colombano, alle altre autorità religiose e civili convenute e a tutti gli amici di San Colombano presenti, in particolare a coloro che si sono adoperati a vario titolo alla riuscita dei vari appuntamenti. E' questa l'occasione per ringraziare gli organizzatori dei precedenti meeting che ci hanno permesso di tagliare il traguardo del quarto di secolo.

Pio XI ebbe a dire di Colombano che "*rifulse di così tanta luce che la terra ancor di essa si illumina*". In questi giorni questa luce si è ravvivata, ha rischiarato Piacenza e ha illuminato le sue vallate, attraverso la *peregrinatio* e la venerazione delle sue reliquie ma anche attraverso noi, cittadini di un'Europa tutta, ancora una volta in decadenza – per usare le sue parole. Attingendo dalla sua testimonianza, che rimane una perenne fonte di rinnovamento spirituale e missionario, non ci lasciamo influenzare o scoraggiare dallo sguardo gelido dell'indifferenza o dai venti burrascosi dell'ostilità (dall'omelia nel 2018 a Dublino di papa Francesco).

Colombano ci scuota ancora una volta dal sonno della nostra mediocrità e del nostro torpore per domandare a Cristo la sua luce alla nostra lucerna, perché continuamente arda per noi, brilli per gli altri.